ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

SI RINVIA A QUANTO PREVISTO DAL VIGENTE PTPCT DEL COMUNE DI PERUGIA

ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Con legge regionale n. 14/2002 è stato previsto il piano regionale di gestione dei rifiuti che ha individuato la dimensione territoriale ottimale definita "Ambito territoriale ottimale" (A.T.O.) finalizzata all'organizzazione di un sistema unitario per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, tra cui l'Ambito territoriale ottimale n. 2 "ATO 2 – Perugino - Trasimeno - Marscianese - Tuderte", comprensivo di 24 Comuni, tra cui Perugia. A seguito di procedura ad evidenza pubblica, con contratto di servizio rep. 117169 e racc. 36276 del 09/12/2009 l'ATI n.2 (subentrato all'ATO n.2) ha stabilito l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani alla società GEST s.r.l. una R.T.I. tra le società GESENU S.p.A.(capogruppo), T.S.A. S.p.A., S.I.A. S.p.A., ECOCAVE S.r.l.. Gli articoli 15 e 16 dell'atto di concessione prevedono che il Comune e l'ATI n. 2 effettuino controlli in ordine a tutte le articolazioni dei servizi svolti, alla qualità degli stessi, alla manutenzione degli automezzi, delle attrezzature e degli impianti ad essa affidati. Tali controlli hanno la finalità di verificare il rispetto dei termini contrattuali di servizio, evidenziare eventuali criticità dello stesso ed individuare i miglioramenti da apportare, verificare il raggiungimento degli obiettivi ed i livelli di servizio previsti dal contratto, valutare l'andamento economico-finanziario della gestione, assicurare la corretta applicazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani. L'U.O. si occupa inoltre di effettuare controlli a seguito di segnalazioni di cittadini ed utenti. L'area inoltre collabora con l'Auri (subentrata all'ATI n.2) e la Regione Umbria per la pianificazione, la gestione ed il controllo dei servizi di igiene urbana con svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge ai Comuni in materia di gestione integrata dei rifiuti. Infine, sempre in coerenza con le previsioni contrattuali e con la vigente normativa di settore, il Comune svolge una preliminare attività istruttoria sulla proposta annuale di Piano Economico Finanziario avanzata dal gestore, definendo l'entità dei servizi ed i relativi costi.

Scheda rischio AREA — S1. Smaltimento rifiuti

SOTTO-AREA: **I) ALTRE ATTIVITA' SOGGETTO A RISCHIO - S1 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI**

PROCESSO: **GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI**

Livello di rischio **Rischio Basso**

Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

Attività di controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e procedure di approvazione del PEF annuale

Eventuali anomalie significative

MANCATA APPLICAZIONI SANZIONI- MANCATI CONTROLLI SUL SERVIZIO DI GESTIONE - ISTRUTTORIA CARENTE DEL PEF ANNUALE - INCONGRUENZA COSTI DEL Pef

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
abusi nell'adozione di provvedimenti relativi alla gestione del contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti; esecuzione delle ispezioni in modo disomogeneo a vantaggio/svantaggio di determinati soggetti- omissione di controlli, effettuazione di controlli in ritardo o con frequenza inferiore rispetto a quanto previsto, esecuzione di controlli immotivatamente ricorrenti e insistenti sul gestore, mancanza di controlli: mancanza di trasparenza; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità;	implementazione delle attività di controllo e sorveglianza della qualità del rifiuto differenziato da parte delle autorità appaltanti finalizzato a conseguire l'obiettivo dell'effettivo recupero del materiale, coordinamento operativo tra Vigili del Fuoco, agenzie ambientali , polizie giudiziarie specializzate e territoriali anche costruendo una base informativa comune per il controllo dei flussi di materiali avviati al recupero, intensificazione dei controlli da parte delle autorità autorizzanti sui conferimenti e sugli accessi agli impianti di stoccaggio e di recupero	formazione del personale	obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi - adeguate iniziative di informazione-	DIRIGENTE U.O.Ambiente e Energia	DIRIGENTE U.O.Ambiente e Energia		previsti dal contratto di servizio	100,00%